

Segnalazione di alcune problematiche in rete ed indicazione delle soluzioni operative da adottare

Ultimamente, a seguito della segnalazione di perdite idriche in via Atellana, via Montessori, via Napoli, via Marconi e Via Volpicelli, sono state portate all'attenzione dello scrivente alcune problematiche sulla rete idrica di Arzano.

Prima di illustrare le problematiche della rete idrica è prioritario segnalare una **criticità altamente preoccupante**, e sulla quale **occorre intervenire al più presto**, relativa alla **fognatura di via Pescara** che è emersa durante un sopralluogo per verificare alcune delle citate perdite sulla rete idrica.

Via Pescara, infatti, presenta alcuni avvallamenti in corrispondenza degli allacci alla fognatura di alcuni edifici. Secondo la testimonianza degli operatori, confermata dalle tracce visibili, con una certa periodicità la strada registra dei cedimenti localizzati del manto stradale che vengono semplicemente tamponati riempiendo gli avvallamenti di asfalto. I cedimenti sono dovuti al dilavamento del terreno a causa della non corretta realizzazione degli allacciamenti fognari alla condotta che corre a centro strada. Si è potuto verificare che anche un pozzetto di ispezione ed allacciamento della condotta principale è dissestato.

L'effetto è che **parte dei reflui fuoriescono dalla fognatura e si disperdono nel terreno circostante**. Questo fenomeno, in atto chissà da quanto tempo, porta ed un dilavamento dei terreni circostanti e ad un inquinamento degli stessi. **Tale situazione, pertanto, costituisce non solo una emergenza sanitaria - ambientale ma anche una situazione di forte rischio per la staticità degli edifici prospicienti la strada.**

Ricordiamo che il Comune è coinvolto in un contenzioso legale con i proprietari dell'edificio di Via Messina n°2 per un caso del tutto identico: l'allaccio fognario dell'edificio stesso, mal realizzato ha provocato un cedimento del terreno di fondazione innescando dei dissesti alla struttura portante dell'edificio.

Si consiglia una **immediata video ispezione** sia del tratto principale della fognatura che dei tratti sub orizzontali delle condotte di allacciamento e dei pozzetti posti lungo queste ultime per accertare l'intero quadro di dissesto della fognatura.

Occorrerà poi eseguire al più presto i lavori per ripristinare la corretta funzionalità della fognatura e degli allacci.

Sarebbe consigliabile, inoltre, far eseguire dei sondaggi per verificare la portanza dei terreni di fondazione degli edifici circostanti e "fotografare" lo stato degli stessi edifici al fine di scongiurare il rischio di eventuali futuri contenziosi.

Via Matteotti, 4
80078 Pozzuoli (NA)
P.IVA 05519471212
C.F.: CRT MSM 67D22 A783K

Tel. +39 320 9253844
Fax: +39 081 444382
p.e.c.: massimiliano.cretara@ordingna.it



Perdita in via Atellana

Eseguito lo scavo per riparare la perdita principale che ha provocato i cedimenti del terreno all'incrocio con via Ferrara, sono state riscontrate sulla stessa condotta (DN 80) altre tre perdite minori nel giro di pochi metri. Secondo la testimonianza degli operai di Artianum, altre perdite sono state riscontrate nel recente passato lungo la stessa condotta.

Tutto ciò costituisce un quadro indiziario che induce a ipotizzare che lo stato di conservazione della condotta sia perlomeno non ottimale. Quando si registrano delle perdite ripetute sulla stessa condotta, infatti, queste sono da imputare o allo stato di conservazione della condotta, o ad una eccessiva pressione di esercizio (quasi sempre una concausa in presenza di altri fattori), o alle modalità di posa della condotta (usualmente condotte troppo superficiali su strade con traffico veicolare pesante).

Nel caso in questione probabilmente è lo stato di conservazione della condotta ad essere il principale imputato; le condizioni del condotto vengono ad essere insufficienti soprattutto nel tratto iniziale della condotta – dove si sono registrate le perdite – in quanto quel tratto è prossimo al punto di consegna idrico da parte di Acqua Campania (punto di immissione di via Porchiera) e quindi è sottoposto ad una pressione superiore.

Durante il sopralluogo al cantiere si è potuto notare, inoltre, che un pozzetto su via Ferrara, all'incrocio con via Atellana, presenta evidenti segni di cedimento del terreno. Aperto il pozzetto si è visto che lo stesso è pieno di terreno quasi fino all'orlo e che tale terreno risultava bagnato per cui è possibile che vi sia una perdita anche all'interno di tale pozzetto.

Perdite in via Napoli

Via Napoli è servita da due condotte (DN 50, secondo la testimonianza degli operatori) che corrono parallele sui due lati della strada.

Lungo queste condotte sono presenti due perdite che, secondo la testimonianza degli operatori, sarebbero state riscontrate durante una campagna di ricerca perdite eseguita molti anni fa (quando la rete era gestita dalla società Arzano Multiservizi).

Le tracce di una prima perdita, sulla condotta est, sono visibili in prossimità dell'incrocio con via Barletta.

Le tracce di una seconda perdita si registra sulla condotta ovest pochi metri prima dell'incrocio con via S. Remo; all'incrocio con via S. Remo vi è anche un pozzetto con una saracinesca che non è più funzionante e registra anch'essa una perdita.

La condotta ovest, inoltre, risulta alimentare gli edifici circostanti con una **pressione insufficiente** per alimentare i piani oltre il secondo. Tale circostanza è da indagare in quanto la condotta est ha, invece, pressione sufficiente ed entrambe non solo hanno presumibilmente la stessa origine, ma si trovano anche prossime al punto di consegna di via Porchiera e pertanto dovrebbero registrare una pressione di esercizio più che sufficiente.



La carenza di pressione sulla condotta ovest può essere attribuita ad una perdita di carico localizzata che a sua volta può essere stata generata o da una perdita occulta o alla presenza di una saracinesca strozzata.

Perdita in via Marconi

La perdita su via Marconi, nel tratto finale della condotta realizzata per alimentare due utenze commerciali che si trovano peraltro nel territorio del Comune di Afragola, è solo l'ultima di una lunga serie.

È chiaro che il motivo sia da ricercarsi o nella faticenza del condotto o nella sua posa troppo superficiale e poco protetta dall'azione meccanica esercitata dal traffico veicolare.

Poiché il tratto incriminato è di circa 40 m e non presenta ulteriori allacciamenti lungo il percorso è consigliabile provvedere alla sua sostituzione curandone la corretta posa in opera.

Perdita in via Volpicelli

Una perdita registrata in via Volpicelli ha evidenziato una criticità legata alla successiva realizzazione di un tratto fognario. Si è potuto riscontrare che un pozzetto di tale tratto fognario è stato realizzato inglobando al suo interno il condotto della rete idrica. Questa circostanza è contraria alle norme ed alla buona tecnica per motivi igienico – sanitari, proprio perché nel caso in cui la condotta idrica perda può verificarsi una contaminazione biologica delle acque.

Perdita in via Montessori

La perdita all'estremità meridionale di via Montessori interessa la condotta di allacciamento alla rete del vicino autolavaggio. Anche questa, dalle testimonianze degli operatori, è una perdita che si registra ciclicamente. La causa sembra essere la posa in opera errata della stessa condotta (troppo in superficie).

Se da un lato la ricognizione della documentazione contrattuale che regola i rapporti con gli utenti da parte dei legali che supportano la Società nel recupero crediti dovrà accertare la proprietà delle condotte di allaccio dal punto di presa al misuratore idrico, dall'altro indipendentemente dalla proprietà della condotta occorre provvedere ai lavori per sostituire la condotta, almeno parzialmente, e curarne la corretta posa in opera.

Conclusioni

Il quadro emerso dai sopralluoghi effettuati, dalle testimonianze degli operatori di *Artianum*, dalle perdite riscontrate e dai danni provocati da alcune di queste, induce a pensare che la rete di distribuzione idrica sia meritevole di attenzione sia per quanto attiene lo stato di conservazione delle condotte sia per alcune situazioni particolari da indagare (ad esempio l'interferenze con la rete fognaria).

Il forte sospetto è che la rete sia non solo vetusta ma anche in cattivo stato di conservazione.

Pertanto appare evidente che occorre al più presto eseguire la mappatura della rete anche al fine di verificarne lo stato di conservazione, (delle condotte e degli organi di manovra), ed è senz'altro consigliato eseguire una ricerca perdite attiva in quanto è plausibile che la vetustà delle condotte faccia registrare un elevato numero di perdite occulte in rete (si può stimare almeno un 20% delle portate immesse in rete).

Occorre, inoltre, diminuire il tempo intercorrente dalla segnalazione di una perdita all'intervento delle squadre per la sua riparazione.

Napoli, 16/04/2014

